

# Napolitano: «Adesso quel governo deve intervenire»

## Il ministro: «Ho chiesto agli albanesi controlli più incisivi sulle coste»

**TRIESTE** «Chiederemo all'Albania, ora che si è un po' stabilizzata la situazione politica, interventi severi soprattutto nei confronti dei proprietari delle imbarcazioni; questa questione deve essere posta con molta energia alle autorità albanesi»: il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, lo ha detto ieri a Bari. «Ne ho parlato - ha detto Napolitano - proprio stamane (ieri mattina, ndr) con il ministro albanese che partecipava a Trieste alla conferenza dei ministri degli Interni del centro Europa».

In mattinata il ministro dell'Interno aveva partecipato ad un convegno internazionale sulla criminalità a Trieste, ospiti, i suoi omologhi di diciassette paesi dell'area centro-europea, dalla minuscola repubblica Srpska, ritagliata nella Bosnia Erzegovina alla Russia, per la prima volta presente a incontri di questa natura. Il convegno si è svolto a porte chiuse e la stampa si è dovuta accontentare del breve resoconto finale del ministro. «È la prima conferenza su questo tema - ha detto - che si tiene nell'ambito del centro Europa. Siamo persuasi che proprio in quest'area vi sono flussi preoccupanti di attività criminali e si stanno stabilendo intrecci a livello internazionale. La nostra non è stata

un'iniziativa platonica o una semplice occasione di dibattito accademico. Questo lavoro deve approdare a una cooperazione tra i governi e le forze di polizia». In sostanza, se la criminalità si organizza su basi internazionali, anche le forze di contrasto devono superare le frontiere e abbattere gli steccati normativi e legislativi che impediscono un'azione efficace. Napolitano ha ricordato che gli accordi bilaterali esistenti con diversi Paesi non bastano. «Occorre una piattaforma comune che consenta operazioni congiunte e scambi di informazioni in tutti gli Stati europei». Operativamente, il

convegno ha creato un gruppo di lavoro permanente che opererà in tre direzioni: lotta al riciclaggio, al narcotraffico e al traffico di esseri umani. A proposito della tratta dei clandestini, il ministro ha fatto riferimento alla recente odissea del canale D'Otranto, dove l'altra notte, per liberarsi dei clandestini che trasportavano, tre «scafisti» hanno gettato in mare nove bambini. Che fare? «È fondamentale la collaborazione dei governi esteri, soprattutto del Montenegro e dell'Albania. La Guardia di Finanza può pattugliare la costa albanese, ma questo non basta. È necessario che le imbarcazioni adibite a que-

sto turpe traffico non possano partire. Un segno positivo è che la situazione politica in Albania si sta stabilizzando e questo, in prospettiva dovrebbe ridurre la spinta migratoria». Che ne sarà delle buone intenzioni portate da questo convegno, adesso che la crisi di governo è destinata a creare un vuoto? Napolitano ammette: «È ovvio che una crisi di governo indebolisce la lotta alla criminalità organizzata. Ma noi restiamo al nostro posto e gli impegni assunti in questa sede hanno comunque una continuità».



S.R. Il ministro Giorgio Napolitano

### «Immigrati? Il Vaticano dia per primo l'esempio»

**MILANO** «Il Papa fa un appello per una sanatoria agli immigrati in occasione del Giubileo del 2000. Che il Vaticano dia il buon esempio!»: è il commento di Piergianni Proserpio (AN), consigliere della Regione Lombardia e del Comune di Milano. «Il Vaticano chiede al Governo italiano una sanatoria generale per tutti gli immigrati clandestini (più di un milione) - ha continuato Proserpio - Siamo assolutamente d'accordo purché l'esercito clandestino venga accolto e regolarizzato nello Stato del Vaticano». «Come cattolici accettiamo gli inviti morali - ha continuato Proserpio - come politici non accettiamo ingenerenze. L'Italia agli italiani. Ingenerenze per ingenerenze, chiediamo di rimando di ritornare alla messa in latino, di far impartire la comunione solo da sacerdoti abilitati (e non da passanti occasionali) e di aprire il sacerdozio alle donne».

**LECCE** Migliaia di profughi sarebbero nuovamente radunati sulla costa albanese in attesa di partire per la Puglia: l'allarme è stato lanciato dal direttore del centro di permanenza temporanea «Regina Pacis» di Melendugno, don Cesare Lodeserto, della Curia di Lecce. «Secondo le nostre informazioni - dichiara il religioso - 2.500 persone sono già a Valona e sono in procinto di attraversare l'Adriatico». Don Cesare aggiunge che «non si tratta solo di profughi del Kosovo, ma anche di gente proveniente dalle regioni del Kurdistan e da altri territori asiatici». Il religioso esprime la propria preoccupazione per l'attuale situazione e dichiara: «È necessario fare qualcosa, nel centro Regina Pacis attualmente vi sono 400 clandestini contro i 250 previsti». «Eventuali ulteriori arrivi - ha aggiunto - dovranno essere necessariamente smistati in altri centri».

Intanto anche quella di ieri è stata una giornata di sbarchi sulle coste pugliesi. Sono 67 i clandestini, di varie nazionalità, che sono stati rintracciati ieri sera in diverse località della Puglia e che si aggiungono ai 274 trovati nel Salento ed ospitati la notte scorsa nel centro di prima accoglienza di Otranto. Le forze di polizia ritengono che sarebbero stati una decina i gommoni d'altura che nelle ultime ore hanno attraversato il canale d'Otranto trasportando gli immigrati: si calcola infatti che su ogni scafo vengano «imbarcate» abitualmente non meno di 25 persone. Le traversate negli ultimi tempi avvengono anche di giorno e non più so-

lo durante la notte. Una volta sbarcati, i clandestini trovano ad «attenderli» autisti, collegati con organizzazioni criminose che si occupa dei viaggi, e condotti verso l'interno in prossimità di stazioni ferroviarie secondarie dove vi sarebbero minori controlli sui passeggeri. I 67 clandestini, albanesi e profughi del Kosovo, sono stati rintracciati su spiagge a nord di Brindisi (29 persone, tra le quali dieci donne ed otto bambini) e nella stazione ferroviaria di Monopoli (Bari), su treni in sosta e diretti al nord Italia. Nella tarda serata di venerdì, inoltre, a Lecce, due poliziotti che stavano raggiungendo la questura per prendere servizio in nottata hanno arrestato due persone: Giuseppe Rollo, di 33 anni, di Capraia (Lecce), e Luca Durante, di 31, di Lecce. I due uomini erano alla guida di due autovetture sulle quali erano sei clandestini albanesi i quali avevano pagato una somma di denaro per essere condotti a Bari. Durante operazioni di polizia di frontiera, nel porto di Brindisi sono stati respinti due albanesi, ed in quello di Bari un iracheno, di etnia curda, giunto dalla Grecia.

E fa discutere l'invito del Papa per una sanatoria per gli immigrati clandestini in occasione del Giubileo: «Va accolto con grande interesse». Lo ha detto il sottosegretario agli Interni, Lucio Testa. «L'Italia - ha aggiunto Testa - ha una legislazione tra le più avanzate d'Europa e penso che l'invocazione di Giovanni Paolo II abbia un respiro europeo, e non riguardi solo il nostro paese». Testa ha poi aggiunto che «la legge sulla immigrazione non è assolutamente una sanatoria, anzi mira a fare in modo che l'afflusso programmato dai paesi extracomunitari diventi soprattutto una opportunità di crescita e di sviluppo, di convivenza umana e sociale nell'ambito rigoroso dei diritti e dei doveri previsti dalla legislazione nazionale».

Lucio Testa: «Sanatoria l'invito del Papa deve essere accolto»

Una giovane madre con il suo bambino nel centro di Otranto



Una giovane madre con il suo bambino nel centro di Otranto

### IL CASO

## «Ho visto il bambino più piccolo gettato in mare»



**OTRANTO.** Hanno passato una notte tranquilla, i bimbi. Anche i loro genitori, ma al risveglio, ieri mattina, il dramma sfiorato l'altro pomeriggio era ancora lì, davanti ai loro occhi. Hanno raccontato meglio, con più calma, quei minuti terribili a bordo del gommonone che li stava per lasciare sulla costa italiana.

«Hanno detto che arrivavano i carabinieri e ci hanno ordinato di buttarci in acqua, anche se il mare era cattivo». L'albanese del Kosovo si aiuta con i gesti. Fa il segno con le tre dita per spiegare che loro, gli scafisti, hanno tirato fuori le armi. E puntato. Su uomini, donne, bambini. «Noi dicevamo, siete pazzi, fermi, fermi. Ma loro lo

hanno fatto: hanno buttato in mare i bambini, anche quelli più piccoli». La motovedetta si avvicinava, il rumore del motore era sempre più vicino. L'uomo rivede la scena, non la dimenticherà mai: «Gli scafisti gridavano tra loro, dicevano che dovevano fuggire subito. Uno ha preso il bambino più piccolo e lo ha lanciato in mare, poi ha fatto lo stesso con tutti gli altri. Noi abbiamo tentato di fare qualcosa, ci siamo opposti, è successo di tutto, abbiamo cercato di acchiapparli». Ma non c'è stato modo, tempo. I bambini, i neonati, erano già tutti in mare, stavano affogando. Interviene una donna: «Hanno buttato in mare anche noi, persino una madre che stava tentando di afferrare il fi-

**LEGGE REGIONALE 34/98: INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI RIETI**

**GLI STRUMENTI LEGISLATIVI DELLA REGIONE LAZIO PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA LOCALE**

**PROGRAMMA**

ore 17,00 - Interventi  
**Roberto GIOCONDI** Consigliere Comunale  
**Domenico GIRALDI** Segretario Regionale DS  
**Roberto CRESCENZI** Ass.to Scuola Lavoro e Formazione

ore 18,00 - Dibattito  
 ore 19,00 - Conclusioni

**Angiolo MARRONI** Ass.re Reg.le Bilancio e Programmazione  
**Presidente**

**Biagio MINNUCCI** Capogruppo DS Regione Lazio

Rieti, 12 Ottobre 1998 - ore 17,00  
 Sala degli Specchi - Circolo di Lettura

**l'Unità**

**Servizio abbonamenti**

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000, n. 6 L. 460.000, n. 5 L. 410.000, n. 4 L. 350.000, n. 3 L. 280.000, n. 2 L. 240.000, n. 1 L. 180.000. Semestre: n. 7 L. 260.000, n. 6 L. 240.000, n. 5 L. 210.000, n. 4 L. 180.000, n. 3 L. 150.000, n. 2 L. 120.000, n. 1 L. 90.000.

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000. Semestre: n. 7 L. 600.000.

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a: L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indirizzare: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito (Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard) dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero.

Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6999470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000

	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.650.000	L. 6.350.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 4.300.000	L. 5.100.000

Manchete di test. 1° fasc. L. 4.060.000 - Manchete di test. 2° fasc. L. 2.880.000

Redazioni: Feriale L. 995.000 - Festivi L. 1.100.000; Finanz.-Legali-Consul.-Aste-Appalti: Feriale L. 870.000; Festivi L. 950.000

A parola: Necrologia L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economico L. 6.200

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLIKOMPASS S.p.A.  
 Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/864701

**Aree di vendita**

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611; Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211; Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184; Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144; Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952; Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192; Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011; Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/7205111; Bari: via Amendola, 156/15 - Tel. 080/5485111; Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/736311; Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6226100; Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411; Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

**Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.**  
 Sede Legale: 20123 MILANO - Via Ticino, 56 bis - Tel. 02/7003332 - Telex: 02/7001941  
 Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/6710931 - Telex: 02/67189750  
 00192 ROMA - Via Bozco, 6 - Tel. 06/3578/1  
 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671697/1  
 40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/1 - Tel. 051/252323  
 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/578498/561277

Stampa in fac-simile: Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130  
 PPM Industria Poligrafica, Pasiano Dugnano (MI) - S. Stalio dei Giovi, 137  
 S.T.S. S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª - 35  
 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

**ABBONAMENTI A l'Unità**

**SCHEDA DI ADESIONE**

**DESIDERO ABBONARMI A L'UNITÀ ALLE SEGUENTI CONDIZIONI**

PERIODO:  12 Mesi  6 Mesi

NUMERI:  7  6  5  1 indicare il giorno.....

NOME..... COGNOME.....  
 VIA..... N°.....  
 CAP..... LOCALITÀ.....  
 TELEFONO..... FAX.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express

Visa  Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

**l'Unità**

DIRETTORE RESPONSABILE  
**Paolo Gambesca**

VICE DIRETTORE  
**Pietro Spataro**

CAPO REDATTORE CENTRALE  
**Roberto Gressi**

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."  
 PRESIDENTE  
**Pietro Guerra**  
 CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
**Pietro Guerra**  
**Italo Prario**  
**Francesco Riccio**  
**Carlo Trivelli**

AMMINISTRATORE DELEGATO  
**Italo Prario**

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
 ■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13  
 tel. 06 699961, fax 06 6783555 -  
 ■ 20124 Milano, via F. Casati 32, tel. 02 67721

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997